

DISCUSSIONI

DELLA CAMERA DEI SENATORI

Sessione del 1870-71 — Prima della Legislatura XI.

TORNATA DEL 5 DICEMBRE 1870

PRESIDENZA TORREARSA.

Sommario. — *Lettura dei Decreti Reali per la riapertura del Parlamento e di nomina del Presidente e dei Vice-Presidenti del Senato del Regno — Parole del nuovo Presidente — Squittinio per la nomina dei Segretari e dei Questori — Risultato dello squittinio — Lettura dei Decreti Reali di nomina di 25 nuovi Senatori — Comunicazione del Presidente e proposta del Senatore Chiesi, accettata — Sorteggio della Deputazione per presentare omaggi e congratulazioni alle LL. MM. il Re d'Italia e il Re di Spagna — Proposta del Senatore Scialoia sull'ordine del giorno, approvata — Sorteggio degli Uffici.*

La seduta è aperta alle ore 2 1/2.

Non è presente alcun Ministro, e più tardi intervengono il Presidente del Consiglio e i Ministri dell'Istruzione Pubblica e dei Lavori Pubblici.

Presidente. A' termini del Regolamento invito i signori Senatori più giovani ad assumere le funzioni di Segretarii provvisorii. Questi sarebbero i Signori Senatori Rossi Alessandro, Giovanelli, Strozzi ed Araldi Erizzo.

Incominceremo dalla lettura del Decreto Reale di riconvocazione del Parlamento.

Il Senatore Segretario provvisorio Giovanelli, dà lettura del Decreto seguente:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'articolo 9 dello Statuto fondamentale del Regno;

Vista la legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1870, N. 4513;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

« Art. 1. La Camera dei Deputati è sciolta.

» Art. 2. I Collegi elettorali sono convocati per giorno 20 del mese di novembre ad effetto di eleggere ciascuno un Deputato.

» Art. 3. Ove occorra una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 27 dello stesso mese.

» Art. 4. Il Senato del Regno e la Camera dei Deputati sono convocati per giorno 5 dicembre. »

Ordiniamo che il presente Decreto munito del Sigillo dello Stato sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 2 novembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Presidente. Si darà lettura del Decreto di nomina del Presidente del Senato.

Il Senatore *Segretario provvisorio* **Giovanelli** dà lettura del Decreto seguente:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'articolo 35 dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Il Senatore del Regno Marchese Vincenzo Fardella di Torrearsa è nominato Presidente del Senato del Regno per la prossima Sessione parlamentare;

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione del presente Decreto.

Dato in Firenze, addì 1 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Presidente. Seguono ora i Decreti Reali per la nomina dei quattro Vice-Presidenti. Se ne dà lettura.

Il Senatore *Segretario provvisorio* **Giovanelli** dà lettura dei quattro Reali Decreti così concepiti:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'articolo 35 dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Il Senatore del Regno Commendatore Paolo Onorato Vigliani è nominato vice-Presidente del Senato del Regno per la prossima Sessione parlamentare;

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione del presente Decreto.

Dato in Firenze, addì 1 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'articolo 35 dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Senatore del Regno commendatore Celso Marzucchi è nominato Vice-Presidente del Senato del Regno per la prossima Sessione parlamentare.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione del presente Decreto.

Dato a Firenze, addì 1 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'articolo 35 dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Senatore del Regno marchese Rodolfo D'Amitto di Montefalco è nominato Vice-Presidente del Senato del Regno per la prossima Sessione parlamentare.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione del presente Decreto.

Dato in Firenze, addì 1 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'articolo 35 dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Senatore del Regno conte Terenzio Mamiani è nominato Vice-Presidente del Senato del Regno per la prossima Sessione parlamentare.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione del presente Decreto.

Dato in Firenze, addì 1 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Presidente. Onorandi Colleghi!

Ultimo fra di voi per ogni altro riguardo, pari vostro soltanto nella devozione alla Patria ed alla Dinastia che ci regge, sento tutta l'importanza dell'ufficio affidatomi dal Re e dal suo Governo, chiamandomi all'alto onore della Presidenza del Senato.

Misurando le mie forze, non trovo in me alcun conforto; al contrario confido nell'indulgenza vostra, e spero mi sorreggerà il vostro benevolo suffragio. Intanto sono fortunato di salutare insieme a voi questo fausto giorno, nel quale siede per la prima volta la rappresentanza nazionale al suo completo nelle due Camere del Parlamento, per l'unità omai compiutasi della gran Patria Italiana.

(Vivi applausi.)

Ora, per costituire la Presidenza del Senato, invito i signori Senatori a preparare le schede per la nomina dei quattro Segretarii, e per la nomina dei due Questori. In una scheda si possono comprendere i nomi dei quattro Segretarii, nell'altra quelli dei Questori.

Il Senatore *Segretario provvisorio*, Giovanelli fa l'appello nominale.

Presidente. Intanto che si depongono le schede, si procederà al sorteggio dei tre scrutatori per farne lo spoglio.

(Sono estratti i nomi dei Signori Senatori Marzucchi, Giovanelli e Tecchio.)

Ora i signori Senatori sono invitati a venire a deporre la loro scheda per la nomina dei due Questori.

Si procede al sorteggio di tre altri scrutatori.

(Sono estratti i nomi dei Signori Senatori Meuron, Des Ambrois e conte Pepoli.)

Mentre si attende il risultato degli squittinii, resta sospesa la seduta.

(Dopo un quarto d'ora si riapre la seduta.)

Presidente. Comunico al Senato il risultato dello squittinio per la nomina dei quattro Segretarii:

Schede	N. 58
Maggioranza	» 30
Il Senatore Chiesi riportò.	voti 55
Il Senatore Ginori-Lisci	» 50
Il Senatore Manzoni T.	» 46
Il Senatore Beretta	» 45
Il Senatore Cavalli	» 14
Il Senatore Scialoia	» 5

e per conseguenza riescirono eletti i signori Senatori Chiesi, Ginori-Lisci, Manzoni T. e Beretta.

Risultato dello squittinio per la nomina dei due Questori:

Schede	N. 57
Maggioranza	» 23
Il Senatore Spinola ebbe	voti 51
Il Senatore Capriolo	» 35
Il Senatore Chiaverrina	» 13
Il Senatore Beretta	» 7

e perciò riescirono eletti i signori Senatori Spinola e Capriolo.

Io quindi invito tanto i signori Segretarii quanto i signori Questori stati testè nominati a prendere il loro posto.

Ora si darà lettura dei Reali Decreti di nomina dei nuovi Senatori.

(Il Senatore Segretario Manzoni T. legge i Decreti.)

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'art. 33 (categorie 3 e 18) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno l'ingegnere Carlo Possenti già Deputato, Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, membro dell'Istituto di Scienze e Lettere in Milano.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione di questo Decreto.

Dato in Firenze, addì 4 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'art. 33 (categorie 5 e 14) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno il commendatore Augusto Riboty già Ministro della Marina.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione di questo Decreto.

Dato in Firenze, addì 4 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 33 (categoria 3) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Mi-

nistri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno il marchese Carlo Alfieri di Magliano.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione di questo Decreto.

Dato in Firenze, addì 1 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'art. 33 (categoria 21) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno Costanzo Norante ex-Deputato.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione di questo Decreto.

Dato in Firenze, addì 1 dicembre 1870

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'art. 33 (categoria 17) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno il Barone Niccolò Cusa Prefetto in disponibilità.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione di questo Decreto.

Dato in Firenze, addì 1 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'art. 33 (categoria 21) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno il Marchese Ignazio Guiccioli.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione di questo Decreto.

Dato in Firenze, addì 1 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'art. 33 (categoria 8) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno il Commendatore Francesco Calcagno, Primo Presidente della Corte di Cassazione di Palermo.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione di questo Decreto.

Dato in Firenze, addì 1 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'art. 33 (categoria 15) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno il Cav. Alessandro Buglione di Monale ex Deputato.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione di questo Decreto.

Dato in Firenze, addì 1 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'Articolo 33 (Categoria 20) dello Statuto fondamentale del Regno,

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno il Commentatore Pietro Rosa.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione di questo Decreto.

Dato in Firenze, addì 1 Dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'Articolo 33 (Categoria 21) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno il Principe Filippo Andrea Doria Panfilì.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione di questo Decreto.

Dato in Firenze, addì 1 Dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'Articolo 33 (Categoria 6) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno il Commendatore Marcello Cerruti inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione di questo Decreto.

Dato in Firenze, addì 1 Dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'art. 33 (Categoria 14) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio de' Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno il Conte Maurizio Luigi Gerbaix de Sonnaz, Luogotenente generale, Nostro Primo Aiutante di campo.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione di questo Decreto.

Dato a Firenze, addì 1 Dicembre 1870

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'articolo 33 (Categorie 3, 21) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio de' Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno il Cav. Baldassarre Mongenet.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione di questo Decreto.

Dato a Firenze, addì 1 Dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'articolo 33 (Categorie 3, 20) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio de' Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno il Conte Giuseppe Angelo Manni.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione di questo Decreto.

Dato a Firenze, addì 1 Dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'articolo 33 (Categoria 12) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio de' Mini-

stri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno il Commendatore Filippo Bonacci, Presidente di Sezione di Corte di Cassazione.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione di questo Decreto.

Dato a Firenze, addì 1 Dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'articolo 33 (categorie 5 e 14) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio de' Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno il conte Agostino P. Pitti-Bigliani di Roreto, Luogotenente generale, già Ministro.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione di questo Decreto.

Dato in Firenze, addì 1 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'articolo 33 (categoria 14) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio de' Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno il cav. Luigi Mezzacapo, Luogotenente generale.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione di questo Decreto.

Dato in Firenze, addì 1 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'articolo 33 (categoria 12) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio de' Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno il commendatore Zanobi Pasqui, Consigliere di Corte di Cassazione.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione di questo Decreto.

Dato in Firenze, addì 1 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'art. 33 (categoria 21) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno l'avvocato Giuseppe Piacentini, Consigliere della Luogotenenza Generale in Roma.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione di questo Decreto.

Dato in Firenze, addì 1 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'articolo 33 (categoria 21) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno l'avvocato Giuseppe Lunati.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione di questo Decreto.

Dato in Firenze, addì 1 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'art. 33 (categoria 21) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno il Principe Francesco Pallavicini

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione di questo Decreto.

Dato in Firenze, addì 1 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'art. 33 (categoria 18) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno il professore Giuseppe Ponzi

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione di questo Decreto.

Dato in Firenze, addì 1 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'art. 33 (Categoria 21) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno Cataldo Nitti.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione di questo Decreto.

Dato a Firenze, addì 1 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'art. 33 (Categoria 21) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno il Commendatore Giuseppe Cianciafara Sindaco di Messina.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione di questo Decreto.

Dato a Firenze, addì 1 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'art. 33 (Categoria 21) dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno il Conte Commendatore Federigo di Larderel Sindaco di Livorno.

Il Ministro proponente curerà l'esecuzione di questo Decreto.

Dato a Firenze, addì 1 dicembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Presidente. Essendosi colla nomina dei Segretari e Questori costituito il Seggio, sarà mia cura darne comunicazione a S. M. il Re ed al Presidente della Camera dei Deputati.

Debbo ancora partecipare al Senato che avendo ieri avuto l'onore di assistere insieme ai Vice-Presidenti e Questori del Senato alla solenne funzione che ebbe luogo al Reale Palazzo, in occasione dell'offerta della Corona di Spagna a S. A. R. il Principe Amedeo, io non ho mancato di presentare gli omaggi e le congratulazioni del Senato al nuovo Re, e credo di avere con ciò interpretato i vostri sentimenti....

(Voci. Benissimo.)

Presidente.... lasciando però a Voi il giudicare se quest'atto sia stato sufficiente, o se credete dover fare altre dimostrazioni.

Senatore **Chiesi.** Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore **Chiesi.** L'illustre signor Presidente ci ha dato comunicazione dell'atto di somma importanza politica che fu ieri solennemente compiuto.

Il Principe Amedeo ha accettato la corona di Spagna offertagli dai legittimi Rappresentanti delle Cortes Costituenti della Nazione Spagnuola, di quella generosa ed eroica Nazione, la quale per la santa causa della

libertà, e dell'indipendenza, e per la Monarchia costituzionale ha combattuto e vinto le più aspre e formidabili battaglie.

Il Senato e l'Italia non possono non esser dolenti di perdere un amato Principe, modello di ogni più nobile virtù, un valoroso Principe che ha versato il suo sangue sui campi di battaglia per l'Indipendenza e per l'Unità della Patria. Nondimeno l'Italia non può non esultare di gioia per questo grande avvenimento politico, che cresce l'aureola di gloria ond'è circondato il capo dell'Augusto nostro Monarca, il quale meritò il titolo di Re Galantuomo; esempio raro di Re, cittadino e soldato, che insegnò ai suoi Figli a quali condizioni si possa nobilmente portare la Corona Reale.

Io credo perciò, o Signori, di farmi interprete del voto dei miei onorandi Colleghi, col proporre che l'intero Senato, associandosi all'iniziativa presa dal nostro egregio Presidente, voglia nominare una Deputazione, la quale si rechi a rassegnare gli atti del suo ossequio e della sua devozione all'Augusto nostro Re, il quale diede il suo assenso a questo grande atto, e ad esprimere i sensi della più viva congratulazione a S. M. il Re di Spagna, che il Senato si gloriava di annoverare fra i suoi Colleghi, e che meritò l'alto onore di essere chiamato al Trono di una generosa e forte nazione che con tanto slancio le affidava l'alta missione di reggere i suoi destini.

Presidente. Domando al Senato se la proposta del Senatore Chiesi è appoggiata.

(È appoggiata.)

Il Senatore Chiesi adunque propone che venga nominata una Commissione per fare atto di omaggio e congratulazione al Principe Amedeo, oramai non più Principe Italiano, ma Re della generosa e nobile nazione Spagnuola.

Chi crede che debba rendersi questo omaggio a S. M. il Re di Spagna, voglia alzarsi.

(Approvato all'unanimità.)

Coloro che credono doversi porgere le congratulazioni al Re d'Italia per questo avvenimento, abbiano la compiacenza di alzarsi.

(Approvato all'unanimità.)

Ora conviene fissare il numero dei componenti questa Deputazione.

(Viene proposto ed approvato il numero di sei.)

Una voce. A scelta del Presidente.

Presidente. Li trarremo a sorte.

Risultano eletti i seguenti Signori Senatori:

Chiesi
Costantini
Pasolini
Mannelli
Farina
Montezemolo.

Presidente. Ora passeremo all'estrazione a sorte dei due supplenti.

Risultano eletti i seguenti:

Bona

Caccia.

Presidente. Sarà cura della Presidenza il domandare il giorno dell'udienza.

Senatore Scialoja. Domando la parola.

Presidente. Do la parola al Senatore Scialoja.

Senatore Scialoja. Abbiamo udito la lettura delle nomine fatte da S. M. il Re di 25 nuovi Senatori. Fra questi ci sono anche parecchi appartenenti alle provincie di recente unite al Regno. Ora, siccome si dovrebbe, secondo l'ordine del giorno, passare alla nomina delle Commissioni permanenti, mi parrebbe conveniente che prima si procedesse alla revisione almeno della nomina di alcuni di quei nuovi nostri Colleghi, acciocchè nella formazione delle Commissioni permanenti possano essere nel medesimo tempo ed elettori ed eleggibili.

Presidente. Prima di domandare al Senato se approva la proposta dell'onorevole Scialoja, io mi permetto di fare un'osservazione.

Se attendiamo per alcuni, parmi si debba attendere per tutti, poichè altrimenti si farebbe una spiacevole esclusione.

Senatore Scialoja. Permetta, signor Presidente. Io prevedeva il caso che in qualche Ufficio s'incontrassero delle difficoltà: che il nominato cioè, non presentasse un documento, perchè a volte la poca diligenza del nominato fa sì che non si dà premura di presentare in tempo i documenti. Mi pare che quando la maggior parte di coloro che sono nominati si è fatta sollecita di presentare i documenti, si potesse procedere oltre, senza attendere che tutti fino all'ultimo i Senatori nominati sieno ammessi in Senato.

Presidente. Con questa intelligenza io domando al Senato se la proposta del Senatore Scialoja è appoggiata.

Chi l'appoggia, si alzi.

(È appoggiata.)

Chi crede che debba attendersi la convalidazione dei titoli dei nuovi Senatori per passare alla nomina delle Commissioni permanenti, voglia alzarsi.

(Approvato.)

Ora passeremo al sorteggio degli Uffici.

Avverto i signori Senatori che domani si terrà seduta pubblica per comunicazioni del Governo.

Il Senatore *Segretario Manzoni T.* procede al sorteggio degli Uffici, i quali restano così composti:

UFFICIO I.

Tanari
Pallavicini-Mossi
Mirabelli
Medici
Astengo
Bufalini
Lambruschini
Venini

Del Giudice
Colonna Giachino
Spinola
Chiavarina
Pisani
Sighele
Ceppi
De Falco
Capponi
Cavalli
Pallavicini Trivulzio
De Luca
Cossilla
Chigi
Guicciardi
Sylos Labini
Pettinengo
Giovanola
Rossi G.
Fontanelli
Giustinian
Pavese
Rossi Alessandro
Di Nociglia
Beretta
Amari *conte*
Satriano
Pallavicini Fabio
Marzucchi
De Riso
Coppola
Mameli
Ricci
Pizzardi
Gozzadini
Antonini
Quaranta
Fiorelli
Des Ambrois
Arconati
Linati
Colla
Roncalli Vincenzo
Borromeo
Di Castagnetto
Di Castropignano
Sismonda
Sauli Lodovico.

UFFICIO II.

Siotto Pintor
Sanvitale
Cicccone
Notta
De Gasparis
Capriolo

S. Cataldo
Cambray-Digny
De Gregorio
Della Verdura
Serra Francesco
Sappa
Della Gherardesca
Devincenzi
Di Bovino
Manzoni Alessandro
Musio
De Sauget
Menabrea
Costantini
Laconi
Colacchioni
Di Sortino
Casati
Cataldi
Serra Orso
Grixoni
Caccla
Bona
Sclopis
De Ferrari R.
Lissoni
Cialdini
Balbi Piovera
Sauli Francesco
Canestri
Cipriani Pietro
Persano
Maglione
Giordano
Colonna Andrea
Meuron
Conelli
Tecchio
Lauri
Ruschi
Melegari
Strozzi
Lanzilli
Ambrosetti
Sella
Torremuzza
Spaccapietra
Vegezzi
Antonacci
Biscaretti.

UFFICIO III.

Vannucci
De Ferrari Domenico
Varano
Bevilacqua
Salmour

Corsi
De Gori
Montezemolo
Doria
Cantelli
Salvatico
Torre
Pepoli Carlo
Centofanti
Saracco
Monti
Carradori
Belgiojoso
Dallavalle
Barbavara
Cabella
Camerata-Scovazzo
Correale
Pironti
Michiel
Finocchietti
Della Rocca
Pastore
Ghiglini
Montanari
Cipriani Leonetto
Castelli M. A.
Loschiavo
Nazari
Moscuzza
Vacca
Arese
Della Bruca
Tommasi
Pasolini
Pernati
Gadda
Oldofredi
Cittadella
Cornero
Pepoli Gioachino
Mamiani
Arrivabene
Martinengo
Caracciolo
Bolmida
Di Campello
Acquaviva
Cacace
Stara
Bonelli

UFFICIO IV.

Burci
S. A. R., il Principe Umberto
Villamarina

Durando
Irelli
Gamba
Dragonetti
Pallavicini Ignazio
Serra F. M.
Pandolfini
Amari, *professore*
Bellavitis
Brioschi
Gallotti
Di Giovanni
Porro
Duchoqué
Gualterio
Bella
Balbi Senarega
Poggi
Miniscalchi Erizzo
Di Negro
Iacini
Cucchiari
Padula
Provana
S. Martino
Taverna
Imbriani
Errante
Mannelli
Gagliardi
Miraglia
Torelli
Mischi
S. A. R. il Principe Eugenio
Roncalli Francesco
Manzoni Tommaso
Panizzi
Zanolini
San Severino
Mazzara
Imperiali
Di S. Giuliano
Giovannelli
Melodia
Chiesi
Serra Domenico
D'Adda
Castiglia
Barracco
Calabiana
Spada
Scacchi
Savi

UFFICIO V.

Araldi Erizzo
Guardabassi

Ginori-Lisci
Conforti
Castelli Edoardo
Griffoli
Camozzi Vertova
Galvagno
Vesme
Monaco-Lavallette
Piazza
Oneto
De Foresta
Mayr
Sagredo
Revedin
Nappi
Borghesi
Sant'Elia
Vigliani
Strongoli Pignatelli
Fenzi
Scarabelli
Ricotti
Piazzoni
Sagarriga
Audiffredi
Lauzi
Lovera
Malvezzi
Scialoia
Di Giacomo

Marliani
Saluzzo
Farina
Robecchi
Marsili
Tholosano
Elena
Besana
Gravina
Angioletti
Giorgini
Fondi de Sangro
Pallieri
Paternò
Audinot
Tonello
Vercillo
Arezzo
Boncompagni
Bixio
Capone
Cadorna
Benintendi.

Presidente. Domani dunque i signori Senatori sono convocati al tocco negli Uffici ed alle due in seduta pubblica.

L'ordine del giorno per la seduta pubblica è: Comunicazioni del Governo.

La seduta è sciolta (ore 4 1/2).